



SNCI FILM srl
V. Ruggero Bardazzi, 17 - Firenze Tel.
Fax: 055480993
info@snci.it
www.scuoladycinemaindipendente.com

RECITAZIONE

PROGRAMMA BASE 78 ORE

MODULO 1 Strumenti base di recitazione Cinematografica

INTRO

La recitazione cinematografica parte da tutt'altri presupposti rispetto al teatro. L'allievo deve abituarsi ai tempi del set cinematografico, ai continui salti temporali nella storia e, di conseguenza, ai repentini cambi di stati d'animo, dato che le scene non si girano quasi mai in ordine cronologico. Le inquadrature o i ciak possono essere ripetuti tante volte, in base alle esigenze del regista e, queste sono solo alcune delle prerogative tipiche del cinema che ovviamente non si ritrovano in teatro. L'autenticità dell'attore è sempre la stessa ma il mezzo (macchina da presa) è differente.

In pratica l'allievo deve confrontarsi col "mondo cinema", con tutte le sue componenti artistiche ed umane sin dai primi giorni della sua formazione.

ESERCITAZIONI SUL SET

Sceneggiature, sotto forma di esercitazioni, verranno messe in scena, girate e proiettate. In questo modo l'allievo può vedersi sullo schermo e correggere tutti gli eventuali errori.

APPROFONDIMENTI

_Studio del personaggio: per approfondire un personaggio, bisogna saper innanzitutto leggere una sceneggiatura, capirne bene la storia, il testo e sottotesto. Andare a "scavare" anche oltre il copione.

_Affrontare il personaggio con il regista: il mestiere dell'attore è mettersi a disposizione della storia, rapportarsi con gli altri e soprattutto accontentare il regista. Fino a dove può spingersi l'attore nel proporre le proprie idee sul personaggio? L'attore "deve" abituarsi anche ad interpretare un ruolo senza condividerne i contenuti col regista. E comunque, la risposta al quesito è assolutamente aleatoria perché in questi casi dipende tutto dal rapporto attore-regista e dal grado di elasticità e disponibilità al dialogo del regista.

_Movimento ed espressione del corpo: il corpo ha un'importanza fondamentale nella recitazione di un attore. E' dal movimento del corpo che dipendono anche le battute. Le sceneggiature cinematografiche vivono di immagini in movimento. Le azioni sono fondamentali, molto spesso più dei dialoghi. L'attore non può utilizzare la voce prescindendo dal corpo.

_La *presenza scenica*: oggetto di tante discussioni tra gli "esperti" del settore, è un qualcosa che si fa fatica a definire. Un mix di tecnica, sentimento, personalità, forza del carattere, capacità di concentrazione, magnetismo innato... e si potrebbe continuare ancora.

_Tecniche di recitazione ed espressività vocale per interpretare con intensità il proprio personaggio.

_Leggere e memorizzare la propria parte sul copione/sceneggiatura.

_Assumere un aspetto coerente con il personaggio per renderlo credibile al pubblico e sullo schermo.

_Comprendere il linguaggio registico e interagire con gli altri attori sulla scena.

_Interpretare il ruolo attoriale applicando tecniche di immedesimazione, di gestione dello spazio scenico e modulazione della voce.

_Usare e dosare accuratamente la voce per comunicare sulla scena e dal vivo le caratteristiche del personaggio ed esprimerne le emozioni.

Gli allievi cercheranno di costruire personaggi da un'identità ben caratterizzata. Nell'incontro fra i diversi personaggi, in improvvisazione, si creeranno scambi tesi a conoscere meglio le sfumature psicologiche e fisiche (vezzi, tic, manie) di ciascuno.

Sperimenteremo come reazioni e studio delle sfumature dei personaggi, conducano ad un realismo interpretativo, mentre quelle esasperate, ad una rappresentazione del dramma più metaforica ed evocativa. La frontalità al pubblico riconduce i personaggi a sentimenti universali, mentre l'azione scenica rivolta verso l'altro attore spinge ad una relazione più intimista.

MODULO 2 Dizione, Training vocale.

INTRO

Dizione, articolazione, respirazione, uso del diaframma, studio del personaggio..., sono tutti gli argomenti affrontati durante il corso, come elencato di seguito.

APPROFONDIMENTI

_Il registro vocale, tecniche interpretative ed espressività

_Caratterizzare i personaggi attraverso l'espressività vocale

_Leggere e interpretare un brano attraverso la narrazione

_Ortofonia e fonetica per una corretta pronuncia e fonazione delle parole

_Principi di fisiologia, anatomia e fonazione per utilizzare al meglio la propria voce

_Uso della voce e interpretazione (intonazione, timbro, volume, carattere della voce, ritmo, intensità)

_Dizione, ortofonia e fonetica per utilizzare correttamente la voce ed eliminare ogni inflessione del parlato

_Teorie e tecniche per il doppiaggio

_Adottare il registro vocale più adeguato al personaggio da doppiare (es. voce alterata per la caratterizzazione vocale dei cartoon).

_Utilizzare gli impianti di amplificazione e registrazione audio.

CONTENUTI

Respirazione

Organica, profonda, completa tramite esercizi utili ad un uso ottimale della respirazione, per accrescere le abilità respiratorie e fonatorie dell'individuo e per controllare in modo consapevole e certo sia l'attività respiratoria che quella fonatoria e quindi la produzione e l'emissione del linguaggio vocale.

Le origini del suono. Le vibrazioni: amplificazione del suono.

La voce: i canali del suono, i risonatori, l'estensione. Timbro, Volume, Sillabazioni, Fraseggi.

Articolazione

Come scolpire la parole per un suono pulito, chiaro ed in velocità. Esercizi sul ritmo.

Pronuncia e Fonazione in rapporto a movimento e spazio. Altezza tonale, accento, pausa, ritmo, intonazione.

Dizione

Liberare la voce dal corpo e dinamica della Dizione.

La corretta pronuncia delle parole nella lingua italiana. Accento fonico e tonico. Vocali atone e toniche.

Regole di apertura e chiusura delle vocali.

Regole per la pronuncia di: S, Z, C, R. Lettura brani mirati alla pratica delle regole enunciate.

Correzioni accenti e inflessioni dialettali.

MODULO 3 *Espressione del corpo. Tecniche di Recitazione*

INTRO

Movimento ed espressione del corpo: il corpo ha un'importanza fondamentale nella recitazione di un attore. E' dal movimento del corpo che dipendono anche le battute. Le sceneggiature cinematografiche vivono di immagini in movimento. Le azioni sono fondamentali, molto spesso più dei dialoghi. L'attore non può utilizzare la voce prescindendo dal corpo. L'attore immagina con il proprio corpo. Più l'immagine è forte più stimola l'attore ad interiorizzare con il proprio corpo e la propria voce.

APPROFONDIMENTI

Movimenti plastici. Movimenti fluidi in maniera organica. Senso della naturalezza. Confrontarsi con la forma del proprio corpo. L'immaginazione per rendere il corpo più simile al personaggio. La tecnica del compito di Stanislavskij: come collegare gli impulsi dell'attore al contenuto dell'opera. Fissare e rielaborare il compito. Riversare il compito nel corpo. Il compito come immagine di una situazione. Rieducazione posturale con esercizi sul ritmo. Successivamente si approfondiscono tecniche di recitazione per consentire al corpo di riequilibrare la propria posizione rispetto alla propria maschera. Espressione del volto e suono della propria voce come conseguenza della postura e dell'utilizzo del proprio corpo. Gestione spazio, musica, corpo, voce e gesto.